

**Quadro degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità**

Corso di Laurea in Educazione Professionale

Curriculum

Rau, art. 12, comma 2, lettera b

Anno Accademico **2015-2016**

N.	Insegnamento	Settore SSD	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità obbligatorie*
1	<b>Neurologia</b>	MED/26 BIO/09 BIO/16	<p>Il corso offre indicazioni generali sull'anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore, cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, urogenitale, nonché sull'organizzazione anatomica e funzionale del sistema nervoso, sui sistemi sensoriali, motori, autonomici libico e del tronco encefalico e sulla plasticità neurale e del sistema nervoso</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere i concetti generali riguardanti: l'organizzazione morfofunzionale del corpo umano e le funzioni del Sistema Nervoso, distinte come funzioni somatiche, funzioni cognitive e funzioni psichiche; dovrà avere chiaro il concetto di "substrato biologico" come struttura anatomica dotata di uno specifico compito funzionale e conoscere per grandi linee gli aspetti semiologici dei principali quadri di patologia; verranno inoltre introdotti alcuni contenuti riguardanti aspetti di filo- ed ontogenesi per la comprensione della modalità organizzativa di alcune delle funzioni summenzionate.</p>	I anno
2	<b>Pedagogia generale</b>	<b>M-PED/01</b> <b>M-PSI/01</b>	<p>Il corso ha la finalità di fornire allo studente conoscenze e abilità di individuazione della molteplicità delle fenomenologie e dei contesti educativi con particolare riferimento alle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo e epistemologico-metodologico. Conoscere i quadri di riferimento concettuali per leggere la relazione educativa in rapporto ai bisogni formativi della società, delle organizzazioni e dei gruppi che richiedono interventi educativi mirati.</p> <p>Lo scopo perseguito dall'insegnamento è fornire allo studente un quadro il più esauriente possibile del funzionamento dei processi cognitivi e delle sue interazioni coi processi conativi. I contenuti includono la percezione, la memoria e l'apprendimento, il pensiero ed il ragionamento.</p>	I anno
3	<b>Statistica sociale e medica</b>	<b>SECS/05</b>	<p>Il corso si propone di fornire indicazioni di metodo per l'acquisizione e il trattamento di dati statistici, con particolare riferimento a quelli di natura sociale e medica. Dopo aver presentato i metodi e le tecniche della ricerca sociale, ovvero il contesto empirico all'interno del quale si generano i dati, si introdurranno i concetti base della statistica descrittiva e gli strumenti per la verifica delle ipotesi.</p> <p>Il corso fornirà inoltre allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per analizzare e comprendere i fatti sociali.</p>	I anno
4	<b>Sociologia della comunicazione e Antropologia</b>	<b>SPS/08</b> <b>SPS/12</b> <b>SPS/09</b> <b>SPS/07</b> <b>M-DEA/01</b>	<p>Il corso affronta la formazione, la trasformazione conservazione dei sistemi sociali prestando particolare attenzione alle dinamiche strutturali (istituzioni, mercati, organizzazioni, agenzie di socializzazione), ai processi (negoiazione sociale e culturale, gestione dei conflitti, cambiamento ecc.) e la dimensione funzionale (la politica, l'economia, la cultura). La prospettiva è quella di affrontare i temi specifici della comunicazione, intesa come interazione e come relazione, con un particolare focus sui processi di comunicazione interpersonale e sui processi negoziali, al fine di contestualizzare il rapporto educatore-utente in un frame work relazionale e socio-culturale</p> <p>Il corso mette a fuoco la perenne contrapposizione fra</p>	I anno

			<p>norme, che tendono a fissare e riprodurre il sistema sociale, e comportamenti devianti che, in una certa misura, sono anticipatori di comportamenti che diventeranno "normali". I temi affrontati sono quelli delle diverse accezioni dei concetti di norma, di sanzione e di devianza e della loro evoluzione storica e all'interno di differenti gruppi sociali, e delle modalità con cui avvengono i cambiamenti sociali. Un'attenzione particolare sarà rivolta a quelle forme di devianza e di mutamento che generano conflitti sociali anche distruttivi, per poi analizzare gli strumenti con cui risolvere i conflitti sociali.</p> <p>La trasformazione dei processi economici e del lavoro viene analizzata nel quadro della crescente tendenza alla globalizzazione dell'economia (competizione globale per il lavoro, internazionalizzazione delle aziende, concentrazioni finanziarie, crescita del commercio internazionale, liberalizzazione dei flussi di capitale, perdita di potere a livello nazionale, competizione per vantaggi competitivi). In particolare si approfondiranno i problemi posti dalla globalizzazione sull'economia (crisi del welfare state e competizione fra gli stati sul welfare state, collocazione a livello sovranazionale dei temi di politica sociale, nuovi rapporti fra Nord e sud del mondo) e sul lavoro (diversa organizzazione del lavoro e degli ambienti di lavoro, ridefinizione del lavoro e dei lavori, importanza della conoscenza incorporata nel lavoro).</p> <p>Verranno illustrati i principali concetti e paradigmi utilizzati nell'analisi sociologica (per esempio gruppo, stratificazione, sistema, struttura, ecc.) seguendo il percorso della costruzione delle teorie partendo dall'apporto e dall'esperienza degli autori classici del pensiero sociologico.</p> <p>Il corso porterà ad acquisire una disposizione conoscitiva di tipo antropologico per saper decodificare e manipolare i codici comunicativi di diverse culture al fine di superare difficoltà relazionali/comunicative; conoscere la variabilità culturale a livello di pratiche sociali e i processi formativi che presiedono all'educazione transculturale. La seconda parte sarà dedicata all'approfondimento dei metodi di ricerca socio-antropologica e all'apprendimento di tecniche di ricerca qualitativa sul campo e di analisi dei dati.</p>	
5	<b>Tecniche e metodologie della Riabilitazione e Psicoeducazione I</b>	<b>MED/48</b>	<p>Il Corso integrato di Metodologie Educative del primo anno si propone di far acquisire nozioni professionalizzanti dell'attività dell'Educatore Professionale, valorizzando in particolare la didattica attraverso laboratori. I moduli che compongono il Corso integrato fanno riferimento alle maggiori aree di intervento dell'Educatore professionale. La didattica del I anno ha lo scopo di implementare nello studente le capacità critiche osservazionali degli interventi professionali.</p>	I anno
6	<b>Igiene generale e applicata</b>	<b>MED/42 MED/44 MED/36</b>	<p>Il corso di <i>Igiene</i> mirerà ad approfondire le aree e le metodologie di intervento possibili rispetto ai determinanti della salute (es. alimentazione, rischio biologico, ambiente, stress, stili di vita, microclima, ecc.). L'obiettivo è dare allo studente delle conoscenze e degli strumenti per poter operare efficacemente come promotore di salute enfatizzando nello specifico anche il ruolo fondamentale della educazione sanitaria.</p> <p>I moduli di <i>Radioprotezione</i> e di <i>Sicurezza e Prevenzione nei luoghi di lavoro</i> hanno la finalità di sviluppare negli studenti dei CdL delle Lauree sanitarie, la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la conoscenza dei criteri e dei metodi di provata efficacia nella prevenzione dei rischi infortunistici e nella protezione della propria salute in qualità di futuri operatori sanitari. Si inserisce al primo anno, prima dell'esperienza di tirocinio</p>	I anno

			<p>professionalizzante, per assicurare la preparazione necessaria degli studenti sulle metodologie di prevenzione dei rischi degli ambienti di lavoro al fine di rispettare la propria salute e quella dell'utente. Al termine dell'insegnamento di Protezione e Sicurezza nei luoghi di lavoro, lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il concetto di salute/malattia ed i fattori determinanti la salute nelle diverse fasi della vita e nei diversi contesti di vita e lavoro;</li> <li>2. Indicare i problemi prioritari di salute della popolazione europea e italiana e gli obiettivi di sviluppo della salute definiti dalla pianificazione sanitaria internazionale (WHO) e nazionale;</li> <li>3. Descrivere l'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, le tendenze di sviluppo del sistema ospedaliero e territoriale, gli obiettivi e le priorità di intervento;</li> <li>4. Indicare le strategie di promozione della salute e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie;</li> <li>5. Rilevare i fattori di rischio per la salute negli ambienti di vita, di lavoro e di cura e le normative di riferimento;</li> <li>6. Descrivere l'epidemiologia degli infortuni sul lavoro e delle sindromi lavoro – correlate nello specifico ambito sanitario e gli attori della prevenzione nel mondo del lavoro;</li> <li>7. Descrivere e valutare i rischi infortunistici teoricamente presenti nell'ambiente di lavoro, i concetti di esposizione lavorativa e i metodi per il suo contenimento con particolare riferimento ai rischi fisici, chimici, biologici, elettrici, e radiologici (radioprotezione);</li> <li>8. Descrivere i criteri di prevenzione primaria e secondaria nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai sistemi di protezione personale e collettiva e all'analisi dei comportamenti a rischio al fine di prevenire esposizioni indebite durante le esperienze formative cliniche;</li> <li>9. Adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo utilizzando precauzioni universitari nelle strutture ospedaliere e nelle cure di comunità.</li> </ol> <p>Il modulo di <i>Medicina del Lavoro</i> ha la finalità di sviluppare ulteriormente, negli studenti del CdL, la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro richiesta ai futuri operatori sanitari, illustrando i concetti generali della materia tramite l'illustrazione dei seguenti argomenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il medico competente e la sorveglianza sanitaria</li> <li>2. Il monitoraggio ambientale e biologico</li> <li>3. I dispositivi di protezione individuali</li> <li>4. Radioprotezione</li> <li>5. La movimentazione manuale dei carichi</li> <li>6. I rischi del personale sanitario <ol style="list-style-type: none"> <li>7. L'infortunio sul lavoro e le malattie professionali con cenni sugli aspetti medico legali</li> </ol> </li> </ol>	
--	--	--	--	--

7	<b>Psicobiologia e Psicologia dello sviluppo</b>	<b>M-PSI/02 M-PSI/04</b>	<p>Il corso ha la finalità di fornire allo studente le principali nozioni sui principi di organizzazione psicologica e le basi psicobiologiche delle funzioni cognitive in una prospettiva ontogenetica. Una panoramica generale sulla storia e le teorie psicologiche dello sviluppo sarà seguita dalla presentazione dei principi di organizzazione psicologica e delle basi psicobiologiche delle funzioni cognitive e sociali in una prospettiva ontogenetica. Verranno presentati gli elementi generali che riguardano lo sviluppo del sistema nervoso del</p>	II anno
---	--	------------------------------	---	---------

			bambino. In particolare, sarà analizzato lo sviluppo delle funzioni percettive, motorie e cognitive, dell'attenzione, del linguaggio, dell'apprendimento e memoria e della percezione sociale, con particolare riferimento al campo dell'educazione. La trattazione dello sviluppo dei vari ambiti di funzionamento psicologico sarà corredata dall'introduzione alle principali tecniche di studio in ambito psicologico e psicobiologico e dalla presentazione dei modelli di organizzazione psicologica e delle basi neurali delle funzioni cognitive e sociali. L'obiettivo formativo è quello di fornire allo studente una chiave di lettura in grado di consentirgli una comprensione dello sviluppo cognitivo e sociale e dei suoi disturbi.	
8	<b>Farmacologia e tossicologia</b>	<b>BIO/14 MED/09 MED/41 MED/45</b>	Scopo del corso di farmacologia è quello di fornire elementi teorici dell'azione (terapeutica e tossica) degli psicofarmaci nonché di integrarne i meccanismi molecolari e le caratteristiche farmacocinetiche con le basi fisiopatologiche delle malattie mentali e di descrivere l'impatto di farmaci e sostanze chimiche in genere, sul comportamento e l'ideazione delle persone. Il corso si pone infine l'obiettivo di fornire le basi della medicina di primo soccorso.	II anno
9	<b>Neuropsichiatria infantile</b>	<b>MED/39</b>	Il corso si propone di illustrare i principali strumenti per la valutazione clinica dello sviluppo intellettuale, linguistico, neuropsicologico e psicopatologico del soggetto in età evolutiva. Verranno descritti i principali quadri patologici che colpiscono i soggetti in età evolutiva in ambito neurologico, delle patologie dello sviluppo e in ambito psichiatrico, con analisi dei fattori predisponenti ed eziologici, della sintomatologia e delle principali modalità di trattamento farmacologico, riabilitativo e psicoterapeutico.	II anno
10	<b>Psichiatria</b>	<b>MED/25</b>	Il corso si propone di mettere lo studente in grado di rappresentare e descrivere i più comuni comportamenti umani patologici, sapendoli differenziare da quelli solitamente definiti come normali, secondo la sequenza logica che procede dal probabile modello patogenetico, al quadro sintomatologico, ai criteri di inquadramento diagnostico, al decorso clinico fino al momento terapeutico. Inoltre egli dovrà aver appreso le informazioni riguardanti gli obiettivi dell'assistenza psichiatrica articolata sul territorio, l'organizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale e la legislazione che regola l'accertamento e l'intervento nel campo della salute mentale. Sul piano relazionale lo studente dovrà essere in grado di affrontare con il paziente e i suoi familiari gli aspetti emotivi e cognitivi del disturbo intercorrente ed i relativi trattamenti terapeutici nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare. Lo studente dovrà infine sviluppare capacità di intervento sul paziente con disturbi psichiatrici particolarmente centrate su obiettivi educativo/relazionali e di reinserimento psico-sociale. Il modulo di Psichiatria delle dipendenze intende approfondire le tematiche inerenti le dipendenze patologiche da sostanze focalizzando sui fattori predisponenti, le cause, il decorso e il trattamento di tali disturbi.	II anno
11	<b>Principi di deontologia professionale</b>	<b>MED/43 IUS/09</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze giuridiche di base necessarie alla professione di educatore professionale tramite il commento della Costituzione (analizzandone in particolare la parte dedicata ai rapporti di famiglia, alla tutela dei minori, alla tutela della salute e dell'handicap, alla tutela dei lavoratori), la considerazione delle basi del diritto penale (con la trattazione dei principali reati di interesse per le professioni sanitarie) e la	II anno

			presentazione di elementi di legislazione sociale. Verranno inoltre illustrati gli argomenti principali della Deontologia professionale (i codici deontologici, la responsabilità professionale, l'informazione ed il consenso al trattamento sanitario, il segreto professionale, etc)	
12	<b>Tecniche e metodologie della Riabilitazione e Psicoeducazione II</b>	<b>MED/48</b>	Il Corso integrato di Metodologie Educative del secondo anno si propone di far acquisire nozioni professionalizzanti dell'attività dell'Educatore Professionale, valorizzando in particolare la didattica attraverso laboratori. I moduli che compongono il Corso integrato fanno riferimento alle maggiori aree di intervento dell'Educatore professionale. La didattica del II anno ha lo scopo di implementare le capacità dello studente nella valutazione degli interventi professionali.	II anno
13	<b>Pedagogia speciale</b>	<b>M-PED/03 M-PED/01 M-PSI/08</b>	<p>L'insegnamento ha come principale obiettivo quello di analizzare le principali modalità di assessment e di intervento educativo rivolte all'ampio campo dei bisogni educativi speciali, con uno specifico focus alle condizioni caratterizzate da disabilità intellettivi ed ai disturbi da comportamento dirompente. In entrambi i casi, sarà tracciato un profilo del bambino, del ragazzo e dell'adulto con tali problematiche, evidenziando i punti di debolezza e le abilità residue. L'ottica è quella di adottare sia in fase valutativa che in fase di intervento un approccio 'abilitativo', che tenda cioè a potenziare i repertori di abilità cognitivi, comportamentali, emozionali e sociali necessari per un adattamento positivo e proattivo all'ambiente di vita. L'orizzonte concettuale del corso è quello della 'qualità della vita', ossia l'insieme degli interventi volti a massimizzare il livello di autonomia e di benessere personali dell'individuo a scuola, al lavoro, nella comunità, ecc.</p> <p>Un approfondimento specifico riguarderà aree di particolare interesse nel campo della disabilità ed in gran parte trascurate fino ad oggi sia a livello di ricerca scientifica che di interventi riabilitativi: da un lato, l'elevata incidenza di disturbi psicopatologici in comorbilità, che esercitano un profondo impatto sulle possibilità di vita autonoma e di integrazione sociale; dall'altro lato, il tema dello sviluppo affettivo-sessuale, inteso come percorso volto all'acquisizione di quelle abilità relazionali necessarie a gestire in modo responsabile la propria vita affettiva e la propria intimità.</p> <p>Tra i focus specifici del corso vi è quello di fornire chiavi di lettura pedagogica, e metodologie di ricerca e intervento per operare in contesti educativi formali e non formali multiculturali ed eterogenei, con particolare attenzione alle conseguenti trasformazioni nel ruolo degli educatori, alle riletture interculturali dei loro saperi e competenze, alle implicazioni educative delle migrazioni, alla costruzione di relazioni fra scuola, famiglia e comunità.</p>	III anno
14	<b>Tecniche e metodologie della Riabilitazione e Psicoeducazione III</b>	<b>MED/48</b>	<p>Il Corso integrato di Metodologie Educative del terzo anno si propone di far acquisire nozioni professionalizzanti dell'attività dell'Educatore Professionale, valorizzando in particolare la didattica attraverso laboratori. I moduli che compongono il Corso integrato fanno riferimento alle maggiori aree di intervento dell'Educatore professionale. La didattica del III anno ha lo scopo di implementare nello studente le capacità di intervento professionale.</p> <p>Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla persona con disturbi psichiatrici, considerando le componenti curative e riabilitative.</p>	III anno
15	<b>Psichiatria sociale</b>	<b>MED/25</b>	Il corso è finalizzato alla conoscenza degli interventi della	III anno

		<b>L-ART/05</b>	<p>riabilitazione psicosociale atti a ridurre l'inadeguatezza sociale e lavorativa dei pazienti e ad incrementare la capacità di adattamento. I progetti strutturati, volti al recupero delle abilità sociali nei pazienti schizofrenici, utilizzano metodologie di valutazione degli aspetti comportamentali e del funzionamento del paziente nel proprio contesto sociale, che sono approfondite durante le lezioni. L'insegnamento di questa materia permette l'acquisizione di strumenti adeguati all'individuazione delle disabilità dei pazienti gravi, alla valutazione integrata degli aspetti clinici e del funzionamento sociale, alla attuazione ed alla verifica di progetti riabilitativi.</p> <p>L'insegnamento inoltre intende fornire una preparazione teorica e pratica dei fondamenti neurobiologici, psicologici e sociali della comunicazione e delle relazioni interpersonali. I temi della comunicazione e della relazione sono sviluppati nell'ottica dell'intervento in contesti socio-sanitari. Viene valorizzata la necessità di esplorare la soggettività di chi usufruisce dell'intervento educativo-riabilitativo, per conoscerne sentimenti, idee, aspettative, desideri e contesto vitale. Nell'intento di fornire le basi di strumenti tecnici di intervento psicologico, vengono inoltre approfonditi gli aspetti teorici e applicativi dei principali approcci psicoterapeutici.</p> <p>Il modulo di Teorie della personalità si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle diverse classificazioni proposte per descrivere il comportamento umano in relazione alla predisposizione genetico/biologica e alle influenze ambientali, culturali e formative che intervengono nello sviluppo della persona.</p> <p>Infine viene dato particolare rilievo a modalità di discussione nel gruppo su esempi di intervento di educatori rappresentati sullo schermo o ripresi dall'esperienza degli studenti nel corso del loro tirocinio pratico.</p>	
16	<b>Laboratori professionali dello specifico SSD (I, II, III)</b>	<b>MED/48</b>	Nei laboratori professionalizzanti saranno sperimentate in ambiente protetto le abilità attese negli Insegnamenti e nei tirocini.	I, II, III anno

**\* va indicato il numero di riferimento dell'/degli insegnamento/i propedeutico/i a quello descritto.**